



Entra nella
dimensione
Box Media

Spagna

Editoriale

**ITALIA E SPAGNA UNITE
IN UNA RETE DI RELAZIONI SOLIDE E DURATURE
CRESCITA E OPPORTUNITÀ D'AFFARI,
NONOSTANTE LA CRISI**

Mara Venturini

Tra Italia e Spagna le relazioni bilaterali non sono cosa di oggi: l'interscambio culturale, politico ed economico dura dai tempi di Roma antica, senza contare che una buona metà dell'Italia per secoli è stata, di fatto, spagnola. Il che ci ha portato a vivere le stesse difficoltà e i medesimi successi quasi in contemporanea. Da quando i nostri due Stati – distinti e indipendenti – fanno parte della Ue questa relazione “a due” si deve gioco-forza interfacciare con la rete di relazioni, di direttive e di direzioni economiche che investe tutti i membri dell'Unione. Ma rimane molto solida: durante il 2013 le relazioni bilaterali tra Spagna e Italia hanno generato un volume di interscambio commerciale tra i due Paesi di oltre 31 milioni di euro. Potrebbe non sembrare molto, ma vanno valutate alcune importanti variabili, tutte legate alla crisi economica globale che dal 2008 ha rallentato e ridotto volumetricamente tutte le relazioni import-export.

L'ingresso nell'Unione europea, nel 1986, e il consolidamento della monarchia democratica sono stati due importanti fattori nella determinazione della rapida crescita economica della Spagna, da sempre caratterizzata dall'apertura verso i mercati esteri e dall'espansione di importanti imprese nazionali, che hanno aperto filiali in particolare nei Paesi dell'America Latina. A partire dalla metà degli anni novanta il

Paese ha registrato ritmi di crescita annuali costantemente superiori alla media dell'Unione Europea, che solo a partire dai primi mesi del 2008 hanno subito una brusca frenata per via della già citata crisi che ha colpito alcuni settori finanziari e industriali (in primis, l'edilizia) che erano stati sino a quel momento trainanti per la crescita economica del Paese. Si è sempre mantenuto, però, l'importante interscambio commerciale con l'Italia, che rappresenta il quarto cliente e il terzo fornitore del paese iberico (secondo dati del 2013).

Alcuni comparti, come quello energetico e quello medico-farmaceutico, secondo dati diffusi di recente delle camere di commercio e industria spagnole, stanno riprendendo a crescere, anche se a ritmi ancora non sostenuti, e in futuro potrebbero conquistare ulteriori opportunità di sviluppo.

E nell'immediato si presenta un'ulteriore opportunità sia per l'Italia, sia per la Spagna. I nostri due Paesi così simili, con una cultura di comune matrice cattolica, con tradizioni latine e con settori produttivi per molti aspetti sovrapponibili, sono entrambi grandi ambasciatori della storia, della cultura e dello stile di vita mediterraneo e l'Expo 2015, che si aprirà a Milano nel maggio del prossimo anno rappresenta un palcoscenico dal quale proporre al mondo ciò che questi due mercati possono offrire alle altre economie nel settore alimentare e della sostenibilità.

- Istruzione
- Mobilità e turismo
- Energia
- Medicina della riproduzione
- Formazione e abilitazioni professionali
- Consulenza legale



RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI ABOGADOS: TUTTO CIÒ CHE BISOGNA SAPERE

a cura della Redazione

La Corte di Giustizia europea nell'aprile di quest'anno e successivamente in luglio, con alcune precisazioni, ha finalmente chiarito l'annosa questione dell'equiparazione dei titoli di studio e/o professionali e della libertà di esercizio delle professioni all'interno dei Paesi dell'Unione. Il problema era stato posto da due avvocati del Foro di Macerata che avevano acquisito l'abilitazione all'esercizio della professione in Spagna. La Corte di Giustizia ha infatti confermato il "mutuo riconoscimento dei titoli" in un mercato unico, ovvero la possibilità, per i cittadini dell'Unione,

di scegliere lo Stato membro nel quale desiderano acquisire il loro titolo e quello in cui hanno intenzione di esercitare la loro professione; questa scelta è inerente all'esercizio delle libertà fondamentali garantite dai Trattati. Il fatto che il cittadino di uno Stato membro, in possesso di una laurea conseguita nel proprio paese, si rechi in un altro Stato membro al fine di acquisirvi il titolo di avvocato e faccia in seguito ritorno nel proprio paese per esercitarvi la professione di avvocato con il titolo professionale ottenuto nell'altro Stato membro è la concretizzazione di uno degli obiettivi della direttiva e non costituisce un abuso del diritto di stabilimen-

to. A patto, però, che ciascuno usi i titoli che ha nella lingua originale. Quindi, in Italia, il titolo spagnolo vale ma il professionista sarà "abogado" e non "avvocato". Bisognerà poi distinguere tra "avvocato stabilito" e "avvocato integrato". L'avvocato che abbia esercitato in maniera effettiva e regolare la professione in Italia per tre anni può chiedere al proprio Consiglio dell'Ordine la dispensa della prova attitudinale e, se dispensato, può iscriversi nell'albo degli avvocati ed esercitare la professione con il titolo di avvocato. Durante il periodo dei tre anni l'avvocato rientrerà nella categoria dei cosiddetti avvocati stabiliti, e dunque sarà iscritto in

un'apposita sezione dell'albo; nello svolgere attività giudiziale dovrà agire di intesa con un professionista dello Stato ospitante abilitato a esercitare la professione con il titolo di avvocato, non sussistendo invece alcuna limitazione rispetto all'attività stragiudiziale; trascorsi regolarmente i tre anni l'avvocato, se dispensato dalla prova attitudinale, diventa integrato ossia in tutto equiparato al professionista del Paese ospitante. Per poter esercitare innanzi alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori, oltre a dover agire d'intesa con un professionista dello Stato ospitante, dovrà dimostrare di aver esercitato

la professione nella Comunità europea per almeno 12 anni, compresi quelli eventualmente già esercitati come avvocato stabilito e infine dovrà sottostare al potere disciplinare del competente Consiglio dell'Ordine. Ecco dunque confermato che l'acquisizione del titolo in Spagna non costituisce abuso di diritto; notizia particolarmente positiva per le migliaia di professionisti che hanno potuto conquistarsi in questo modo uno spazio professionale, senza doversi sottoporre a trafale clientelari che a volte, in Italia, tarpano le ali a chi vorrebbe seriamente svolgere il proprio ruolo, ma non ha agganci e raccomandazioni.

OMOLOGAZIONE TITOLI, ABILITAZIONI PROFESSIONALI, STUDI UNIVERSITARI. IN SPAGNA E NON SOLO

Attivi in Italia dal 2007, siete riconosciuti come un autentico punto di riferimento per i temi legati a omologazione, riconoscimento e abilitazione di titoli di studio all'estero. Cosa offrite ai clienti che intendono intraprendere questo percorso?

Le stanze di Leonardo è una delle primissime società che dal 2007 opera in Italia per il conseguimento ed il riconoscimento dei titoli di studio e abilitazioni professionali all'interno dei paesi dell'Unione Europea. Nello specifico: quel-



Giuseppe Catalano

lo dell'avvocatura e dell'insegnamento, garantendo da qualche anno la nostra esperienza anche a tutti gli studenti che intendono iscriversi nelle migliori Università Europee, che ogni anno riservano posti a studenti italiani con l'intento di frequentare ed accedere ai Corsi di Laurea Sanitari. Il nostro staff è composto da professionisti esperti nella didattica e nelle procedure amministrative-legali. Operando in Italia, Spagna e Romania, siamo in continuo aggiornamento per offrire sempre il mi-

glior livello informativo ai nostri clienti. Professionalità e trasparenza è ciò che vogliamo garantire ai nostri clienti, ed è questo che nel corso degli anni, ci ha contraddistinto in un mercato così vasto come quello dell'omologazione titoli, permettendoci di assistere centinaia di clienti e di raggiungere un'ottima reputazione. Tuttavia, ciò che ritengo fondamentale sottolineare è l'importanza assoluta nel privilegiare, sopra ogni cosa, il pieno rispetto dei procedimenti burocratici e amministrativi; evitando problematiche che successivamente, potrebbero mettere a rischio l'intero percorso di studio e il riconoscimento del titolo.

Qual è lo scenario previsto dai paesi europei?

Grazie all'accordo di Bologna del 1993 per la creazione di uno Spazio Europeo e alle direttive CE 36/2005 e 123/2007 in materia di obbligo di mutuo riconoscimento, molti professionisti hanno la possibilità di farsi riconoscere ed esercitare la propria professione in un paese membro dell'Unione Eu-

ropea, diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica, creando così una "mobilità" comunitaria di professionisti.

Oltre al percorso spagnolo, per diventare avvocati è possibile guardare anche in Romania. Può spiegarci quali sono le caratteristiche principali dei due percorsi e i loro relativi vantaggi?

La Spagna rappresenta uno dei percorsi più battuti degli ultimi anni per il conseguimento del titolo di avvocato/abogados. Recentemente ha subito, un'importante modifica normativa, infatti per ottenere l'omologazione del titolo italiano in quello spagnolo, non è più sufficiente superare alcune materie integrative. La nuova norma richiede la frequenza di un Master en Abogacia e il successivo esame di abilitazione alla professione, allungando di fatto i tempi dell'iter da seguire, restando tuttavia una valida soluzione. In alternativa da alcuni anni, molti italiani hanno intrapreso il percorso rumeno, il quale prevede una precisa procedura burocratica e amministrativa molto importante per evitare che il percorso sia invalidato e un esame di abilitazione alla

professione di avocat definitiv. Per affrontare questo percorso è necessario avere la pratica legale:

Una volta conseguito il titolo di abogados in Spagna o di avocat definitiv in Romania, si potrà richiedere l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati stabiliti (come da direttiva 98/5/CE recepita in Italia dal D.Lgs.96/2001), presso un ordine italiano.

Per quanto riguarda invece le abilitazioni all'insegnamento, quale procedura bisogna seguire e quale tipo di supporto da "Le Stanze di Leonardo"?

La procedura che il candidato deve seguire per l'acquisizione e il successivo riconoscimento dell'abilitazione sono:

1. Verifica omologabilità titolo
 2. Homologación del titolo
 3. Master En Profesorado, con tirocinio (practicum) ed esami finali da svolgersi obbligatoriamente in Spagna; come specificato dal Miur, con la nota del 25 Novembre 2014.
 4. Accreditation
 5. Riconoscimento Miur, dell'abilitazione ed assegnazione delle classi d'insegnamento
- Il nostro supporto consiste nel

seguire il cliente dall'inizio alla fine del procedimento, dalla Verifica del titolo al Riconoscimento presso il Miur.

La vostra offerta prevede anche servizi di consulenza per iscriversi alle università europee (medicina, infermieristica, fisioterapia e odontoiatria). Che tipo di servizio offrite agli studenti italiani che vogliono iscriversi in università europea?

Diamo l'opportunità di intraprendere un percorso formativo, competitivo e stimolante di altissima qualità agli studenti che decidono di iscriversi nelle Università Europee, per studiare Medicina, Odontoiatria, Fisioterapia o Infermieristica. Non dimentichiamo che i corsi saranno svolti in lingua inglese e ciò permette a chi s'iscrive di mettersi alla prova con una diversa realtà da quella italiana, dando l'opportunità anche a chi non riesce a superare i famosi test d'ingresso, di trovare una via d'uscita in un'ottica non più ristretta ma molto più ampia come quella europea.

